

Gent.me/i

allegato il programma di AGOSTO.

**Cominciamo mercoledì 7 agosto, ore 20:45 (45')**

**RECITAL biografico/satirico**

***“Caro Flaiano”***

**Ennio Flaiano, visto da un amico**

**Milo Vallone**, regista e attore.

Con la partecipazione di **Vincenzo De Ritis**, alla fisarmonica.

Il recital prende vita dai racconti del celebre autore satirico Enrico Vaime, collega e amico di Ennio Flaiano e autore di storici programmi RAI come *“Canzonissima”* e *“Quelli della domenica”*.

La pièce sarà dunque un'occasione per ripercorrere il Flaiano/pensiero, il suo rapporto con Fellini, con la televisione e con la società italiana a partire dal punto di vista di uno dei suoi amici e colleghi a lui più vicino.



\*

**Giovedì 8 agosto, ore 20:45**

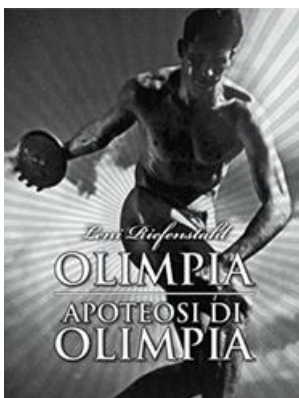
## FILM-1 pour les olympiades 2024

### *“Olympia”*

di **Leni Riefenstahl, Ger., 1936** (prima parte, 111’).

*Documenta i Giochi olimpici di Berlino di Hitler. Il film, primo documentario mai girato su un'Olimpiade, è diviso in due parti: Olympia - Festa di popoli (in tedesco Olympia: Fest der Völker), e Olympia - Festa di bellezza (Olympia Fest der Schönheit). Nel documentario furono utilizzate molte tecniche cinematografiche innovative per l'epoca che successivamente sarebbero diventate standard del cinema: dalle novità sugli angoli delle inquadrature ai primi piani estremi, ai binari nello stadio per fotografare la folla.*

*Sul film - commissionato da Hitler a fine di propaganda nazista - sono sorte ovvie, fluviali controversie, ma il suo valore artistico, altamente innovativo sul piano tecnico e lirico è universalmente riconosciuto di valore assoluto.*



\*

**Sabato 10 agosto, ore 20:45 (60')**

### CONCERTO

Chitarra solo di **Lorenzo Pallai**

*“IO NON ESISTO”* progetto jazzistico.

Il progetto tratta l'esplorazione timbrica come focus principale. Un'esplorazione sonora eseguita in chitarra solo di brani per la maggior parte originali, di Standards della tradizione jazzistica, di qualche brano italiano conosciuto e di momenti di improvvisazione.

Il suono della sola chitarra verrà contrapposto con dei momenti di più alta densità sonora utilizzando loop station ed effetti, creando delle registrazioni e sovraincisioni in tempo reale.

“IoNonEsisto” nasce dall’osservazione della multiformità emotiva dell'essere umano. Il set non vuole certamente dare una risposta a questa riflessione. L'intento è dimostrare queste differenze a livello sonoro cercando di creare questa multiformità emotiva mettendo a confronto il suono della chitarra sola con dei momenti di più alta densità sonora, scegliendo diversi generi da brani dell’autore-esecutore, al jazz, a brani italiani, alternando momenti musicalmente più pacati a momenti un pò più cupi, ma anche più decisi ed incisivi.



\*

**Lunedì 12 agosto, ore 20:45**

**FILM-Puccini 100**

***“Puccini e la fanciulla”* di Paolo Benvenuti, 2008, 84’.**

Con la partecipazione di **Non Una di Meno Siena**

Introduce **Francesca Lazzeroni**

**Direttrice Unione Corale Senese “Ettore Bastianini”**



\*

**Martedì 13 agosto, ore 20:45**

**FILM per il compleanno di Hitchcock**

***“La finestra sul cortile (Rear Window)”***

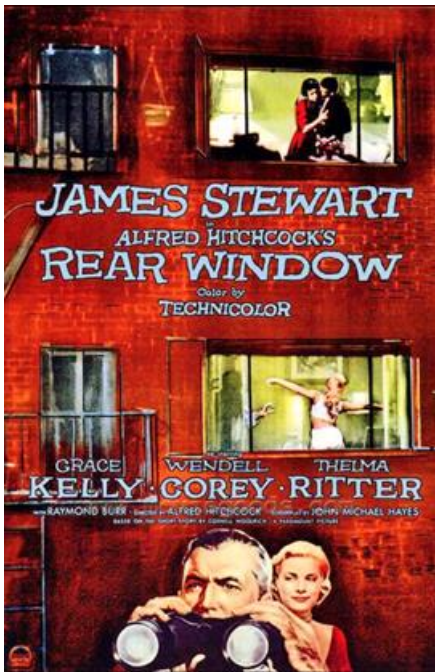
di **Alfred Hitchcock**, USA, 1954, 112’

Tratto dall'omonimo racconto di **Cornell Woolrich**

Con **James Stewart** e **Grace Kelly**

E’ considerato uno dei grandi capolavori della storia del cinema.

Fu presentato alla serata inaugurale della 15ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia del 1954.



\*

**Mercoledì 14 agosto, ore 20:45**

**FILM-2 pour les olympiades 2024**

***"Momenti di gloria (Chariots of Fire)"***

**di Hugh Hudson, 1981 (123')**

Presentato in concorso al 34° Festival di Cannes, il film, sceneggiato da Colin Welland, è tratto dalla storia vera degli universitari di Cambridge che si allenarono per partecipare alle Olimpiadi del 1924 di Parigi.

Il film ricevette sette nomination agli Oscar e ne vinse quattro, tra cui, a sorpresa, anche quello al miglior film, oltre a vincere un Golden Globe e tre prestigiosi BAFTA, incluso quello al migliore film. La pellicola è ricordata anche per la celebre colonna sonora del compositore greco Vangelis, che divenne in breve tempo una vera hit, venendo poi considerata e utilizzata come inno delle grandi imprese sportive e, più in generale, dello sport.



*Il film, tramite dei flashback, racconta la storia romanzata di Eric Liddell e Harold Abrahams, due velocisti britannici, uno scozzese e l'altro inglese, che parteciparono alle Olimpiadi del 1924. Liddell è un fervente cristiano e vede nella corsa un modo per rendere omaggio alla grandezza di Dio; Abrahams è invece figlio di un ricco ebreo e usa la corsa come mezzo di riscatto personale all'interno della realtà snob di Cambridge.*

*Durante le Olimpiadi, pochi giorni prima delle qualificazioni, Liddell scopre che la sua gara di qualificazione dei 100 metri si svolgerà di domenica; questa giornata, essendo santificata al Signore, non può essere utilizzata per svolgere delle attività lavorative o sportive. Liddell decide quindi di non partecipare alla qualificazione nonostante le forti pressioni della delegazione britannica. La situazione infine viene risolta da un compagno di squadra che gli cede il posto alla qualificazione dei 400 metri, permettendo a Liddell di gareggiare in un giorno non festivo e di vincere infine la medaglia d'oro.*

*Prima della sua gara è stata disputata quella dei 100 metri, vinta da Abrahams, che si era rivolto a un allenatore professionista e per questo era stato duramente criticato, soprattutto dal rettore di Cambridge, college dove studiava insieme con altri partecipanti a quella Olimpiade. Inoltre, al suo allenatore di origine italiana Sam Mussabini, era stato proibito l'ingresso allo stadio e per questo la vittoria lo renderà ancora più orgoglioso del lavoro compiuto. Invece Liddell assiste alla gara come spettatore ed esulta sinceramente per la vittoria di Abrahams, nonostante la rivalità tra i due atleti, facendo capire il vero spirito dello sport.*

*Al ritorno in Inghilterra, i due atleti e l'intera squadra britannica verranno salutati e accolti come eroi dalla folla accorsa al loro sbarco. Dopo le Olimpiadi, le loro vite si separano: Liddell diventa missionario e parte per la Cina mentre Abrahams si sposa e diventa, come il padre, un ricco uomo d'affari. Il film si conclude proprio con il funerale nel 1978 di Harold Abrahams a cui partecipano alcuni compagni sopravvissuti; manca però Eric Liddell, morto nel 1945 in Cina durante la seconda guerra mondiale, come viene svelato dai sottotitoli durante la scena finale (che è la stessa dell'inizio del film) della corsa di allenamento sulla spiaggia di tutta la nazionale britannica.*

*L'amicizia è il tema dominante del film, ne permea la struttura e ne lega le varie parti narrative. Un esempio interessante per l'epoca in cui il film è ambientato, sviluppa e racconta il legame di Harold Abrahams, ebreo di origine, con i propri compagni di squadra, compreso il cristiano Eric, dai quali in più occasioni riceverà aiuto e sostegno.*

\*

**Giovedì 15 agosto, ore 20:45**

**FILM**

**“La rentrée”** di **Franco Angeli**, 2001 (83’).

Con Francesco Salvi, Livia Bonifazi, Nando Gazzolo, Franco Di Francescantonio, Nestor Garay, Pasquale Anselmo, Gianni Caruso, Flavio Insinna.

**Saranno presenti con noi il regista e l’attrice Livia Bonifazi.**

Candidato ai Nastri d'argento 2002 per miglior regista esordiente e miglior attore protagonista (Francesco Salvi).

Un film scritto da Franco Angeli e Francesco Salvi che è anche il protagonista maschile accanto a Livia Bonifazi.

Un pugile non più giovanissimo che vuole tornare a combattere. Disposto a tradire gli amici, il suo manager, sua moglie. Una storia scandita in dodici round come le riprese del suo ultimo grande incontro, che poi è stato con la vita. Una storia inventata raccontata come vera: un modo di pensare la narrazione che sarebbe diventato più evidente nei lavori successivi del regista.

soggetto e sceneggiatura di Francesco Salvi e Franco Angeli

fotografia Marcello Montarsi

montaggio Roberto Missiroli

scenografia Mario Rossetti

costumi Paola Bonucci

musiche Stefano Arnaldi

regia Franco Angeli

prodotto da Lantia Cinema e Audiovisivi

Trama.

*Mario Gibellini, ex pugile detto Rudy Ballerino, esce di galera dopo due anni di detenzione per tentato omicidio. Ritrova la moglie Teresa e la figlia Elisa, ma ricominciare non è facile, tra il desiderio di ritornare a combattere sul quadrato e le facili tentazioni lavorative del Denti, losco malavitoso di periferia.*

*Mario, affiancato dall'amico Franchino, comincia così a lavorare clandestinamente con il Denti, riscuotendo tangenti nel quartiere; nel frattempo riprende a frequentare la vecchia palestra dell'allenatore amico Chiodi, nella speranza di tornare a combattere. Il Denti illude Mario facendogli credere che, con le sue conoscenze, potrà tornare sul quadrato, ma nessuno è in grado di far avallare la cartella clinica, data l'eccessiva età.*

*In cambio di informazioni riservate fornite a un imprenditore della palestra sulla presunta frequentazione del Denti con la moglie dello stesso, Mario riesce a ottenere il lasciapassare per tornare a combattere; ma Franchino non è d'accordo e minaccia di fare la spia al Denti: tra i due insorge un contrasto in seguito al quale Mario colpisce con un pugno l'amico, che purtroppo cade a terra e muore.*

*La sera della grande sfida, Mario incontra la moglie, che nel frattempo se ne era andata di casa, stanca delle continue promesse del marito di smetterla con il pugilato; Mario cerca di convincere Teresa che la cosa più importante per lui è la famiglia e che senza di lei e la bambina non può vivere, ma deve combattere perché è l'unica cosa che gli riesce. Uno scagnozzo del Denti comunica a Gibellini che la notte precedente il malavitoso aveva subito un attentato e che Franchino mancava all'appello dal giorno prima. Mario sale sul quadrato e mette al tappeto l'avversario. Ma dopo un breve scambio di sguardi con Teresa e un veloce esame di coscienza, getta la spugna dichiarandosi sconfitto sotto gli occhi della moglie incredula.*

*Mario decide di farla finita con il pugilato, ma la vista dei carabinieri gli fa capire che il corpo di Franchino è stato ritrovato e che tutto è finito, e questa volta dovrà pagare per la vita.*



\*

**Per il momento sospesa la manutenzione  
del venerdì in Giardino**

con guanti e piccoli attrezzi personali

(scrivere preventivamente a [prenotazioni.areaverde@gmail.com](mailto:prenotazioni.areaverde@gmail.com)

per attivare la copertura assicurativa)



riprenderemo la settimana dal 5 agosto.

\*

L'ingresso al Giardino e agli eventi è aperto alla cittadinanza e sempre gratuito (quanto ai soli spettacoli, film, teatro, concerti, è riservato agli associati, iscrizione anche in occasione dell'evento, € 5,00 *una tantum e per chi vuole annuale*). L'offerta libera e riservata sarà destinata alla cura del Giardino e alle varie spese affrontate dall'associazione.

Accesso da [via del Romitorio, 4](#) (per le persone con disabilità, da [via Camollia 85](#), previo contatto - cortesemente a questo solo scopo - al cell 347 8838818).

Prenotazioni – necessarie, solo se segnalato in via eccezionale per il singolo evento !!! - si prega esclusivamente sull'account - [prenotazioni.areaverde@gmail.com](mailto:prenotazioni.areaverde@gmail.com) – .

\*

#### In Giardino:

*nella Peschiera le Nimpheae sono da tempo esplose, meravigliose. I pesci stupefatti se ne fanno una ragione. Ai bordi il Capelvenere (Adiantum capillus-veneris) e il Ciombolino (Cymbalaria muralis). Le margheritine (Erigeron) sono esplose nel manto verde sotto la trama estiva delle rose bianche antiche (Aimée Vibert).*

*Nei prati, protesa verso l'alto, l'installazione dell'artista Franca Marini, "La Giustizia", simbolo della Resistenza al vento, alla pioggia, ai miopi detrattori. Discosta, l'Eremophila Nivea ("pianta delle coccole", vellutata, in attesa della carezza di piccole dita, quando non la strappano), ma non sta troppo bene; il Centranthus ruber (Valeriana rossa), la Plumbago e la Salvia Elegans (Ananas). Gli uccelli sempre numerosi, attivi, affamati e assetati.*

*Nella parte bassa, tra le vestigia della antica traccia formale, sconosciuta alle persone meno avventurose, la Phlomis ("salvia di Gerusalemme") è scoppiata in gialla fioritura, tre piccoli Melograni, la Nandina domestica, il roseto risvegliato, il Sambuco.*

*Raffinate Artemisie, potenti Bardane, magiche Phytolacche, meravigliose Ortiche resistono ai coloni, mentre i quattro arbusti delle farfalle, Buddleja davidii, sveltano imperiosi, giganteschi. Stupendo il naturale Trachelium caeruleum, in nuvole azzurre.*

*Sotto il Grande Cedro e nel giardino umbratile, le Pteridophyta (felci primordiali), la Choisya ternata, l'Hibiscus Syriacus Albus, le ortensie Hydrangea arborescens 'Annabelle' e Quercifolia. Gli arbusti di Ruscus, non aculeatus. Spontaneo il Solanum pseudocapsicum (ciliegia di Gerusalemme), Cespugli di Pittosporum tobira nanum, ancora incrementati, e nuove piantagioni, Loropetalum, ancora Ortensie paniculate, e Azalee.*

*I due alberelli di limone, gentilmente donati dal Garden Club di Siena, già custodi – un poco giallini e di limoni avari – sono tornati all’ingresso della nostra Limonaia, e se la cavano abbastanza bene.*

*Qualcuno verrà il venerdì pomeriggio a lavorare in Giardino? Comunque, sempre bellissimo e misterioso, così, assai trascurato.*

[Sfalci ridotti - Comune di Milano](#), sono arrivati dopodinoi...

*Da tempo, un silenzioso piccolo cimitero, sotto il Cedro, volto al tramonto, cela... venite a scoprire cosa. Piccoli animali? Non crediamo, ma allora cosa?*

Per la visita, INGRESSO dal lunedì al venerdì da [via Camollia, 85](#), dalle 8:00 alle 18:30, il sabato fino alle 14:00

Accessibilità universale (persone con disabilità), con servizi, sempre e solo da [via Camollia 85](#).

\*

**Elenco: “oggetti smarriti”:** senza novità 😞

Giacca lunga leggera di cotone, blu, dimenticata mercoledì 29 maggio, non sappiamo se in occasione della visita pastorale di Sua Eminenza Cardinale Augusto Paolo Lo Judice ovvero della successiva proiezione tarantiniana di Django Unchained. Si propende per la prima ipotesi.

Un paio di forbicine non arrugginite da unghie adagiate su un muretto in giardino.

Un bell’ombrello. Dal colore si direbbe proveniente dalla Curva Fiesole.

Un leggio ligneo, secolo XX o XXI, d.C., e verosimilmente collegato panchetto metallico dalle gambette argentate da musicista, con seduta rotonda in pelle o similpelle, nera.

Delizioso orecchino, piccolo, per un orecchio solo. Una pietruzza nera, con goccia rossa e bianca, smaltata, ispirato all’opera di Mark Rothko, verosimilmente smarrito sabato 2 febbraio, durante il laboratorio teatrale di Annalisa Bianco.

Ombrellino nero, MOMODesign, dimenticato venerdì 10 novembre 2023. Affrettatevi a reclamarlo, l’ombrello è uno degli oggetti smarriti più rismarriti, come ben sa AS.

Spolverino, taglia M, colore nero marca OVS, dimenticato alla proiezione di *Lady Bird*.

UNA FELPINA BLU con motivi (tanti unicorni!!!) verdi smeraldo e fucsia, firmata *Blukids*, dimenticata probabilmente in occasione dei Campi Solari della Scuola del Fumetto.

Un abanico plegabile, un ventaglio, insomma, nero con motivi floreali, dimenticato sul muretto in occasione della presentazione libraria di sabato 9 settembre.

Bastone da passeggio in lega leggera, telescopico, dimenticato sabato 24 giugno in occasione della presentazione del libro di Rosalda Bologni. Probabilmente appartenente ad una strega... o ad un mago: pare sia stata individuata la fortunata deprivata.

Un bollino raccolta punti "Guzzini": pare poco, ma per 1 punto si può perdere una pentola.

Prezioso quadernino nero tipo Moleskine, contenente manoscritte poesie, pensieri, commenti su film, etc. (dimenticato probabilmente venerdì 9 giugno in occasione della presentazione delle poesie di Ginola Casciani).

-

Ombrellino color prugna, con bordo bordeaux, firmato Gallotti, dimenticato il 10 giugno mentre scorrevano gli anni della storia di Siena, tra il serio e il faceto... con Baleburrotassogolini.

-

Sigaretta elettronica, nera, Joyetech. Probabilmente di un darwinista o una darwinista o \* Che mercoledì 15 febbraio ha deciso di smettere seriamente di fumare

-

Borraccia metallica azzurra, con logo "Arco Spedizioni" con piccolo moschettone, tappo e contenuto liquido (dimenticata in occasione della proiezione di "Up" del 7 gennaio 2023)

-

cintura blu di cappottino (dimenticata in occasione della proiezione de "Il Cacciatore di aquiloni", ottobre 2021)

un piccolo orecchino nero/blu, perlina rotonda (caduto a terra nella stessa occasione)

un paio di occhiali da sole, Polaroid (uomo?)(dimenticato in occasione della proiezione "Storia del cammello che piange", il 6 novembre, 2021, forse da uno spettatore per caso in visita al Siena Awards entrato in Limonaia quasi per sbaglio)

ombrellino nero, marca "Tedi", dimenticato un venerdì 17 in occasione dell'evento SOCREM e dello scroscio d'acqua. Ma ci sarà ancora dopo il penoso precedente del furto al nostro deposito?

A presto e grazie come sempre per l'attenzione.

Area Verde Camollia 85